

SCANZOROSCIATE

Alla Piccinelli parte il progetto «Rsa aperta»

Da febbraio. Si rivolge agli anziani non autosufficienti. L'obiettivo è supportare la loro permanenza a domicilio

LAURA ARRIGHETTI

Supportare la permanenza a domicilio di anziani non autosufficienti e ritardare il ricorso al ricovero definitivo in struttura.

Con questi due grandi obiettivi, la casa di riposo Fondazione Piccinelli di Scanzorosciate attiverà il prossimo febbraio il progetto «Rsa aperta». Si tratta di una misura studiata dalla Regione Lombardia e rivolta a persone con demenza certificata e anziani non autosufficienti di età pari o superiore a 75 anni, riconosciuti invalidi al 100 per cento. «Il servizio di Rsa aperta - spiegano l'amministratore delegato della Fondazione Piccinelli, Enrico Madonna e il direttore sanitario Gianluigi Viganò - offre in particolare interventi di natura socio-sanitaria mediante risorse economiche che sono messe a disposizione dal Servizio sanitario regionale. Attra-

verso azioni qualificate intendendo quindi sostenere il mantenimento il più a lungo possibile delle capacità residue delle persone beneficiarie e rallentare, ove possibile, il decadimento delle diverse funzioni, evitando o ritardando il ricovero in struttura».

Direttamente a casa, gli

■ Direttamente a casa potranno beneficiare di diversi interventi socio-sanitari

■ La Fondazione ha sottoscritto un accordo con la cooperativa «San Marco 2»

utenti potranno quindi beneficiare di numerosi interventi, tra i quali una valutazione attenta e multidisciplinare della propria condizione, una stimolazione cognitiva, un mantenimento delle capacità motorie, un aiuto nell'igiene personale e un supporto psicologico esteso a tutti i componenti della famiglia dell'anziano.

Il servizio è stato approvato dal Consiglio di amministrazione della Fondazione nel novembre scorso insieme alla nomina del nuovo presidente: don Mario Eugenio Carminati. Solo pochi giorni fa, per concretizzare l'attivazione della misura, la dirigenza ha sottoscritto un accordo con la cooperativa sociale «San Marco 2» di Bergamo per l'erogazione del servizio e, nel gennaio prossimo, la casa di riposo di Scanzorosciate otterrà a tutti gli effetti l'accreditamento con l'Ats Bergamo. «Dopo



La casa di riposo Fondazione Piccinelli

questo passo fondamentale - proseguono Madonna e Viganò - a febbraio saremo pronti per lanciare il progetto, studiato per rispondere a parte delle necessità delle persone che richiedono il ricovero nella nostra Fondazione. Attualmente abbiamo infatti esaurito i 225 posti disponibili e ben 345 cittadini hanno presentato domanda e sono in lista di attesa. Con Rsa aperta auspichiamo di venire incontro alle loro esigenze e crediamo, secondo le prime previsioni, di poter aiutare concretamente gran

parte delle famiglie in attesa». Il servizio si affiancherà anche alle attività del Poliambulatorio medico che, a soli nove mesi dall'apertura, ha già erogato 512 prestazioni, con l'accesso di 165 utenti di un'età media di circa 56 anni. Maggiori informazioni sul progetto «Rsa aperta» possono essere richieste direttamente alla sede della struttura in via Girolamo Adelasio a Scanzorosciate o contattando telefonicamente gli operatori al numero 035/661023.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORRE BOLDONE

Il Comune invita gli anziani a pranzo

L'iniziativa del sindaco

Sabato 22, alle 12,30, la sala mensa del polo scolastico di Torre Boldone, accoglierà cento anziani del paese che hanno aderito all'invito a pranzo rivolto loro dal sindaco. «Come amministrazione - ha spiegato Claudio Sessa - abbiamo ancora circa 2.000 pasti, dei 2.500, che ci sono stati messi a disposizione dal Punto ristorazione di Gorle quando, nel 2014, ha vinto la gara di appalto per il servizio mensa delle nostre scuole. Naturalmente in questi anni molti dei pasti che ci sono stati dati in omaggio sono stati utilizzati per andare incontro a difficoltà momentanee delle famiglie con i bambini che usufruiscono del servizio mensa, o per altre situazioni di aiuto alle persone più fragili. Detto questo visto il numero di pasti ancora disponibili ho pensato di chiudere i miei due mandati con un saluto agli anziani in occasione del Natale». Gli inviti sono stati mandati a 400 anziani che sono già in carico ai Servizi sociali del Comune: «Nel giro di tre giorni si sono iscritte 97 persone, praticamente avevamo già il tutto esaurito» ha sottolineato Sessa.

Ad organizzare il tutto, dal pranzo al servizio in sala, ci hanno pensato l'assistente sociale, conosciuta da tutti semplicemente con il suo nome, Veronica, e dallo stesso personale del Punto ristorazione.

T. S.

artedil

EDILIZIA INDUSTRIALE, CIVILE E SPORTIVA

**INAUGURAZIONE
NUOVA SEDE**

**SABATO 15 DICEMBRE
ore 15.30**

**Via Roma, 65
MEDOLAGO**

Una crescita costante costruita con passione